

Progetto Prometeo S.r.l.
P.zza Vittorio Emanuele II, 2 – 56035 Lari (PI)
Email: amministrazione@progettoprometeo.com
PEC: progettoprometeo@cert.cna.it
Partita IVA 01736030501

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
TRASPARENZA
2024 - 2026**



PROGETTO
PROMETEO
CASCIANA TERME LARI

Sommario

Premessa	3
Contesto esterno	3
Contesto interno.....	4
Soggetti coinvolti	6
Obiettivi strategici	8
Analisi del rischio.....	8
Pantouflage.....	9
Whistleblowing e tutela del whistleblower	10
Conflitto di interessi	11
Procedura per il conferimento di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti.....	12
Verifiche in ambito di inconferibilità e incompatibilità	14
Accesso civico	14
Formazione dei dipendenti	20
Rotazione del personale	20
Monitoraggio	20
Trasparenza.....	20

Premessa

Il presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (di seguito anche PTPCT) è adottato ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”*.

Per contribuire a combattere il fenomeno della corruzione, la Legge sopra richiamata prevede che ogni Pubblica Amministrazione adotti un proprio Piano di prevenzione della corruzione, che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici e dei servizi al rischio di corruzione, indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirne il rischio, e predisponga procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori più esposti al rischio corruzione.

Il presente documento tiene conto delle "Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici", approvate con Deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n.1134 dell’8 novembre 2017 e delle indicazioni fornite dall’ANAC con Delibera n.1064 del 13/11/2019 *“Piano Nazionale Anticorruzione 2019”*, dove viene specificato che anche le società in controllo pubblico sono tenute ad applicare la disciplina di prevenzione della corruzione e, per quanto concerne la trasparenza, a pubblicare dati e informazioni riguardanti sia l’organizzazione sia l’attività di pubblico interesse.

Il presente Piano tiene inoltre in considerazione il contenuto della Delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023 *“Piano Nazionale Anticorruzione 2022”* ed il suo aggiornamento adottato con Delibera n. 605 del 19/12/2023.

Contesto esterno

L’analisi del contesto esterno ha l’obiettivo di evidenziare come le caratteristiche dell’ambiente nel quale la Società opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l’attività.

In merito all’analisi del contesto esterno si fa riferimento a quanto in proposito indicato nel PTPCT del Comune di Casciana Terme Lari, in quanto socio di maggioranza e soggetto controllore della Società.

Il territorio di riferimento in cui opera la *“Progetto Prometeo S.r.l.”* è dunque rappresentato dal Comune di Casciana Terme Lari che si trova in provincia di Pisa, parzialmente adagiato sulle colline Pisane e sulla pianura a sud del corso del fiume Arno, per un Totale di 81,4 km/q. La sua dimensione ragguardevole lo rende un comune che vive delle tipicità della collina Toscana, con location paesaggistiche di pregio e della pianura produttiva della Valdarno. Altro elemento centrale è la presenza di uno dei siti termali storici e più importanti della regione.

La popolazione residente al 31.12.2021 era pari a 12.262,00 abitanti di cui 986 stranieri (447 femmine e 539 maschi), per un totale di 5.287 nuclei familiari, secondo una trend costante anche nel biennio precedente.

L'economia di Casciana dipende strettamente dalle Terme, modernamente attrezzate per diagnosi e terapie, le quali, oltre a svolgere un importante ruolo nel settore curativo-medico, negli anni hanno contribuito notevolmente a sviluppare il settore turistico e quello del commercio, ad esso collegati. L'economia di Lari è invece prevalentemente agricola: qui spiccano la viticoltura e la frutticoltura. Nella frazione di Perignano da anni il settore del mobile e dell'arredamento rappresenta uno showroom a cielo aperto, in cui è possibile trovare aziende conosciute ed apprezzate anche a livello internazionale grazie a prodotti di alta qualità, che contribuiscono a rendere famoso nel mondo il made in Italy.

Il fenomeno della criminalità risulta in decremento nell'intera Provincia di Pisa dal 2020 e, in relazione all'ambito territoriale e alle modalità di erogazione dei servizi, non si registrano situazioni di potenziale criticità rilevante legate ad eventi corruttivi per la "Progetto Prometeo S.r.l."

Contesto interno

La Società "Progetto Prometeo S.r.l." nasce nell'anno 2004 a seguito di Deliberazione del Consiglio Comunale di Lari n. 93 del 20.12.2004 con la quale viene sancita la volontà di costituire una società a responsabilità limitata unipersonale ai sensi degli art. 112 e ss. Del T.U.E.L. a capitale interamente pubblico.

Con atto a rogito Notaio Dott. Antonio Tumbiolo di Lucca, in data 16.02.2005, Rep. 30116/4710 registrato a Lucca il 22.02.2005 al n. 710, è stata dunque costituita la società denominata "Progetto Prometeo S.r.l." alla quale il comune di Lari a partire dall'anno 2006 ha affidato il servizio di gestione in "*house providing*" di parte del patrimonio immobiliare del Comune di Lari approvando contestualmente il disciplinare - convenzione di affidamento dei servizi redatto dall'Ufficio Tecnico su indicazione della Giunta Comunale.

Il Comune di Lari nel dicembre 2013 predispone una gara per l'individuazione di un socio privato da inserire nella società. Con atto di cessione di quota di società a responsabilità limitata, scrittura privata autenticata dal Notaio Dott. Angelo D'Errico, Repertorio 48.717 Raccolta 13.928, registrato a Pontedera il 08 gennaio 2014 n. 50-1T, il socio Comune di Lari ha ceduto alla società "Partecipazioni industriale S.r.l." parte della propria quota di partecipazione sociale alla suddetta società "Progetto Prometeo S.r.l." pari al 45% (quarantacinque per cento) del capitale sociale, il tutto con effetto dalle ore 24,00 del giorno 31 dicembre 2013.

Il capitale della società "Partecipazioni industriali S.r.l." è detenuto da tre soci privati: Parri Costruzioni S.r.l., Cobesco S.r.l. e Giacobbe Antonino S.r.l.

Il 1° gennaio 2014 è stato istituito il Comune di Casciana Terme Lari mediante fusione dei comuni contigui di Casciana Terme e Lari tramite Legge Regionale n. 68 del 22 novembre 2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 56/I del 25 novembre 2013.

In data 21.05.2014 è stato sottoscritto il contratto di servizio relativo ai servizi di manutenzione del Comune di Casciana Terme Lari tra l'Ente e la "Partecipazioni industriali S.r.l."

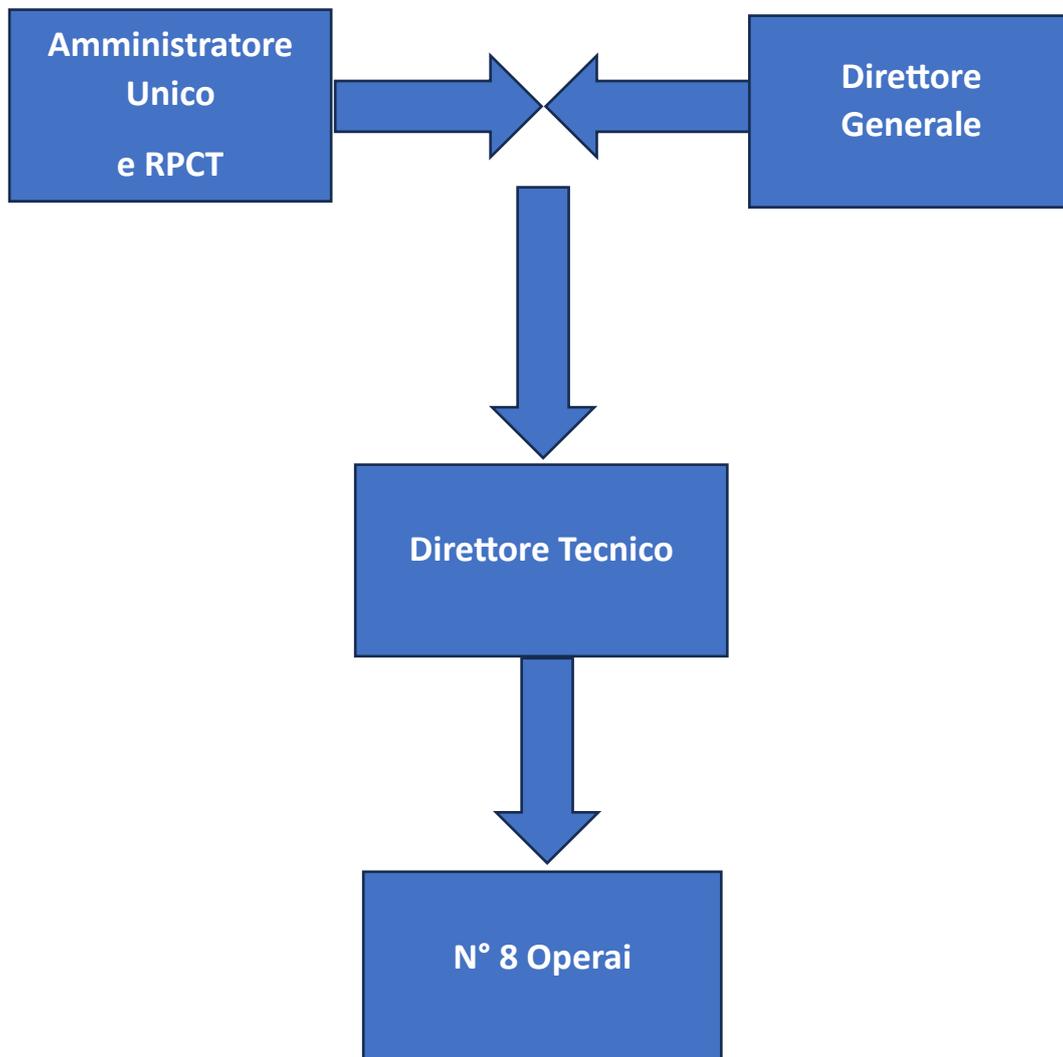
La "Progetto Prometeo S.r.l.", quale impresa strumentale che opera esclusivamente a favore dell'Ente pubblico socio e controllante, ha quindi per oggetto la gestione di servizi relativi ad attività tecniche, manutentive e ambientali necessarie per perseguire le finalità istituzionali

del Comune. Le attività devono essere realizzate nel rispetto dei principi di efficienza, economicità ed efficacia e sono relative a:

- manutenzione ordinaria e piccoli interventi straordinari degli immobili comunali;
- servizio di pulizia e ricavatura caditoie;
- taglio, sfalcio diserbo erbe infestanti mura castellane;
- verifica stato manutentivo ed interventi ripristino viabilità comunale e pedonale;
- spazzamento marciapiedi;
- servizio elettorale;
- Assistenza manifestazioni;
- Pronta reperibilità;
- Servizio decespugliazione;
- Potatura alberi e siepi;
- Manutenzione aree a verde;
- Consegna materiale arido di cava per viabilità;
- Servizio rifacimento strade bianche;
- Pulizia traversanti;
- Manutenzione programmata pavimentazioni stradali,

fermo restando quanto meglio specificato nel “Capitolato Speciale” relativo ai servizi di manutenzione dell’Ente.

L’Organigramma della Società prevede al vertice in posizione paritaria un Amministratore Unico, con funzioni anche di Legale Rappresentante e di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) ed un Direttore Generale. A questi risponde la figura del Direttore Tecnico che coordina 8 operai ai quali sono applicati 2 contratti collettivi diversi: multiservizi ed edile. Tutti gli operai sono anche preposti per la sicurezza.



La “Progetto Prometeo S.r.l.” sta procedendo all’adozione del presente Piano e dei relativi Regolamenti interni previa Valutazione e Mappatura dei rischi corruttivi.

Soggetti coinvolti

Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza della Società è individuato in via eccezionale, in conformità alle disposizioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nell’Amministratore Unico poiché lo stesso non è in possesso di deleghe gestionali.

La nomina è intervenuta con Deliberazione dello stesso AU n. 6 del 11 marzo 2024

Affinché il RPCT possa effettivamente esercitare i suoi poteri di programmazione, impulso e coordinamento, è fondamentale il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano all’adozione e all’attuazione delle misure di prevenzione.

I soggetti che concorrono all’attuazione delle azioni di prevenzione della corruzione sono i seguenti:

- Lo stesso **Amministratore Unico** che:

- a) individua e nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- b) approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- c) adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

➤ **Il Responsabile per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) che:**

- a) predispone la proposta di PTPCT, i relativi aggiornamenti annuali ed effettua gli adempimenti ad essi connessi;
- b) esercita le competenze attribuitegli dalla disciplina vigente in materia di anticorruzione;
- c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del PTPCT;
- d) entro il 15 dicembre di ogni anno, e comunque entro la scadenza comunicata dall'ANAC nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo.

➤ **Il Direttore Generale che:**

- a) partecipa al processo di gestione del rischio;
- b) osserva le misure contenute nel PTPCT;
- c) rileva le situazioni di illecito conferendo con l'Amministratore Unico (RPCT);
- d) segnala i casi di personale conflitto di interessi conferendo con l'Amministratore Unico (RPCT).

➤ **Il Direttore Tecnico che:**

- a) partecipa al processo di gestione del rischio;
- b) osserva le misure contenute nel PTPCT;
- c) rileva le situazioni di illecito riportando al Direttore Generale;
- d) segnala i casi di personale conflitto di interessi al Direttore Generale.

➤ **Gli altri Dipendenti della Società che:**

- a) partecipano al processo di gestione del rischio;
- b) osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T.;
- c) segnalano le situazioni di illecito al Direttore Tecnico;
- d) segnalano casi di personale conflitto di interessi al Direttore Tecnico.

➤ **I Collaboratori a qualsiasi titolo della Società che:**

- a) osservano le misure contenute nel PTPCT;
- b) segnalano le situazioni di illecito alla Società mediante l'indirizzo dedicato rpct@progettoprometeo.com

Obiettivi strategici

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T) deve contenere, in rapporto al contesto di riferimento, gli obiettivi strategici per prevenire la corruzione e promuovere maggiori livelli di trasparenza all'interno dell'Ente di riferimento.

Tali obiettivi strategici per "Progetto Prometeo S.r.l." sono stati individuati nel perseguimento delle seguenti finalità:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di fare emergere casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il presente P.T.P.C.T., in quanto sistema complessivo di gestione della prevenzione della corruzione, ha come **obiettivi generali strategici** per il triennio 2024-2026:

1. migliorare la trasparenza e la pubblicazione di dati e informazioni da parte della società garantendo la piena applicazione degli obblighi di pubblicità come già previsto dalla Delibera Anac n. 1134/2017;
2. creare un sistema di monitoraggio permanente sull'attuazione degli obblighi previsti dal Piano mediante elaborazione, e relativo controllo annuale, di una check list di tutti gli obblighi previsti.
3. graduale implementazione della mappatura e analisi dei processi.

In particolare, nell'anno 2023 la Società ha provveduto all'implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito e sono invece in fase di adozione appositi Regolamenti interni per la gestione di processi sensibili quali l'"Approvvigionamento di beni e servizi" e la "Selezione del personale". Infine, la Società, nel rispetto del disposto del Dlgs. 24/2023, recepirà nel triennio la disciplina sul "Whistleblowing" come richiamata nello specifico paragrafo che segue.

Si tenga conto che la "Progetto Prometeo S.r.l." è una società a partecipazione mista pubblico-privata ed ai sensi dell'art. 17 comma 6 del Dlgs. 175/2016 non è sottoposta all'applicazione della disciplina del Codice dei Contratti pubblici (Dlgs. 36/2023), in quanto sussistono congiuntamente le condizioni di cui alle lettere a), b) e c) della medesima norma. Tuttavia l'attività della "Progetto Prometeo S.r.l.", pur non sottostando all'applicazione del Codice dei Contratti pubblici, è conforme al principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 7 del Dlgs. 36/2023.

Analisi del rischio corruzione

La Società ha effettuato un'analisi del rischio corruzione evidenziando un rischio corruttivo non rilevante, in ragione della semplice struttura societaria ma soprattutto delle modalità di erogazione delle prestazioni.

La "Progetto Prometeo S.r.l." opera infatti esclusivamente a favore del Comune di Casciana Terme Lari quale socio di maggioranza ed Ente controllante, per il quale esegue servizi relativi ad attività tecniche, manutentive e ambientali necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali, per il cui dettaglio si rimanda alla documentazione tecnica allegata al Capitolato Speciale e allo stesso Capitolato, parte integrante del Contratto di servizio, nonché all'offerta economica prodotta in gara dall'aggiudicatario RTI Cobesco S.r.l., Parri Costruzioni S.r.l., Impresa Edile Artigiana Giacobbe Antonino, costituito il 20.12.2013 in "Partecipazioni Industriali s.r.l."

L'attività della "Progetto Prometeo S.r.l." è pertanto svolta in proprio con personale dipendente diretto ed in pari percentuale dai soci privati che sono in possesso delle necessarie qualifiche tecniche e professionali essendo stati individuati all'esito di "Procedura ristretta per selezione del socio privato con specifici compiti operativi della Società "Progetto Prometeo Srl", espletata dall'estinto Comune di Lari.

Le Aree sensibili, già oggetto di "Risk Assessment", nelle quali è riscontrabile un, seppur non rilevante, rischio corruttivo sono le seguenti:

- Area Amministrativa;
- Area Approvvigionamento di beni e servizi;
- Area Ricerca e Selezione del personale.

Per le suddette Aree è stata dunque eseguita una prima mappatura dei cd "**macro-processi**" con l'obiettivo futuro di una progressiva e graduale implementazione dell'analisi e mappatura. L'implementazione della mappatura dei processi passa infatti attraverso tre distinte fasi:

Identificazione → Descrizione → Rappresentazione

I cd "**macro-processi**" societari rispetto alle Aree sensibili sono invece stati individuati come segue:

- **Area Amministrativa:**
 - a) Gestione del ciclo fatturazione attiva;
 - b) Gestione del ciclo passivo;
 - c) Gestione adempimenti fiscali;
 - d) Gestione adempimenti previdenziali.
- **Area Approvvigionamento di beni e servizi:**
 - a) Approvvigionamento tramite i soci privati;
 - b) Nelle ipotesi non ricomprese sub a): - individuazione del bene o servizio;
- approvvigionamento sul libero mercato;
Oppure
- indagine di mercato richiesta preventivi;
- valutazione preventivi/offerte;
- perfezionamento dell'acquisto.
- **Area Ricerca e Selezione del personale:**
 - a) Analisi e monitoraggio periodico del fabbisogno societario;
 - b) Individuazione del profilo da assumere;
 - c) Procedura di selezione con applicazione del relativo "Regolamento per ricerca e selezione del personale".

Pantouflage

L'art. 1, comma 42, lett. l) della Legge n. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*), introducendo all'art. 53 del Dlgs. n. 165/01, il comma 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o

professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Nelle Delibera n. 1064 del 13.11.2019, l'ANAC ha chiarito che *“per quanto riguarda il pantouflage [...] negli enti di diritto privato in controllo pubblico [...] sono certamente sottoposti al divieto gli amministratori e i direttori generali in quanto muniti di poteri gestionali”* mentre *“non sembra consentita una estensione del divieto ai dipendenti”*.

La Società si impegna ad inserire negli eventuali atti di affidamento di lavori, servizi, forniture, contratti di lavoro e/o incarichi professionali un rinvio all'art. 53 comma 16 ter del Dlgs. 165/2001.

Whistleblowing e tutela del Whistleblower

Il Decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 (di seguito, per quel che concerne il presente paragrafo, anche solo il “Decreto”) ha attuato la direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, e reca disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Su impulso del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è dunque in fase di attuazione il recepimento della novellata disciplina sul Whistleblowing.

➤ Finalità e presupposti

In conformità a quanto previsto dall'art. 1 del Decreto la finalità è quella di dare protezione alle persone che segnalano “violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato”.

L'art. 2, comma 1, del Decreto, precisa in particolare che per “violazioni” si intendono tutti i comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'ente che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del Dlgs. n. 231 del 2001, o violazioni dei Modelli 231;
- illeciti commessi in violazione della normativa europea indicata nell'allegato 1 del Dlgs. n. 24 del 2023 e delle disposizioni nazionali attuative di tale normativa;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione Europea;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni dell'Unione Europea nei settori indicati al punto precedente.

➤ Legittimazione e contenuto

Alle segnalazioni sono legittimati:

- i dipendenti della Società;
- i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività presso la Società;
- i liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso la Società;
- i volontari e tirocinanti (retribuiti e non) che prestano la propria attività presso la Società;
- le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza e rappresentanza (anche di mero fatto) della Società;
- i lavoratori o collaboratori di imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere per la Società.

Le informazioni contenute nella segnalazione devono essere circostanziate, con riguardo:

- a tempi e luoghi di accadimento dei fatti oggetto di segnalazione;

- alla descrizione delle modalità dei fatti;
- all'identità o identificabilità del soggetto/soggetti cui i fatti sono attribuibili.

I motivi che hanno indotto la persona a segnalare, denunciare o divulgare pubblicamente sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

➤ **Modalità di segnalazione**

Le diverse modalità con cui i soggetti legittimati possono rendere informazioni circa le violazioni sopra indicate, fatta salva la denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, sono tre ovvero:

- segnalazione interna;
- segnalazione esterna;
- la divulgazione pubblica.

Chi intende effettuare una segnalazione, dovrà utilizzare prioritariamente i canali interni, ovvero quelli messi a disposizione dalla Società, essendo residuale la possibilità di ricorrere a segnalazioni esterne ed alla divulgazione pubblica, come meglio si dirà di seguito.

E' pertanto in essere un progressivo adeguamento alla normativa con adozione di apposita "procedura Whistleblowing" ed istituzione di un canale interno di segnalazione, che vedrà l'RPCT quale destinatario e gestore delle segnalazioni medesime.

Conflitto di interessi

In caso di conflitto di interessi, è fatto obbligo espresso di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali, nonché il provvedimento finale, segnalando, con propria dichiarazione, ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Per l'identificazione del conflitto di interessi, occorre fare riferimento ad una accezione ampia, attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire della Società e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta nell'esercizio del potere decisionale.

Pertanto, alle situazioni palesi di conflitto di interesse, quali quelle di seguito indicate, si aggiungono quelle di potenziale conflitto che, seppure non tipizzate, potrebbero essere idonee a interferire con lo svolgimento di doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa.

Le situazioni palesi di conflitto di interesse sono conseguenti a:

- legami di parentela o affinità sino al secondo grado;
- legami stabili di amicizia e/o di frequentazione abituale;
- legami professionali, societari, associativi;
- causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
- legami di diversa natura di quelli sopra indicati capaci di incidere negativamente sull'imparzialità del soggetto coinvolto nel procedimento decisionale.

A tali ipotesi si aggiunge quanto previsto dall'art. 14 del Dpr. n. 62/2013, per cui *"il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile"*.

I soggetti che ritengono di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, hanno il dovere di segnalarlo.

La segnalazione del conflitto deve essere indirizzata:

- al Direttore Tecnico se proveniente da un dipendente;
- all'Amministratore Unico (RPCT) se proveniente dal Direttore Generale;

- al Direttore Generale se proveniente dall'Amministratore Unico o dal Direttore Tecnico.
Il soggetto destinatario della segnalazione, esaminate le circostanze, verifica in concreto se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo.

Al soggetto segnalante deve essere data risposta scritta in ordine alla situazione di conflitto sottoposta.

In considerazione delle concrete modalità operative della Società saranno difficilmente ravvisabili situazioni che possano dare adito a conflitto di interessi.

Procedura per il conferimento di incarichi extra-istituzionali ai dipendenti

Ad integrazione di quanto previsto dal precedente paragrafo in materia di conflitto di interesse, i dipendenti che intendano svolgere incarichi extra-istituzionali, sia onerosi che gratuiti, che non siano ricompresi nei compiti e nei doveri d'ufficio o che non siano ricollegati direttamente dalla legge o da altre fonti normative alla specifica categoria istituzionalmente coperta dal dipendente, devono fare apposita richiesta all'Amministratore Unico secondo il modulo di seguito indicato. L'Amministratore Unico, accertata l'assenza di conflitto di interessi nell'attività che il dipendente andrà a svolgere, rilascia il nulla osta allo svolgimento dell'incarico, al massimo entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

Modulo incarichi extra istituzionali

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE INCARICO ESTERNO

**Spett.le
Amministratore Unico
Progetto Prometeo S.r.l.**

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità
di _____ dipendente a tempo indeterminato/determinato ed a
tempo pieno/parziale presso la "Progetto Prometeo S.r.l."

CHIEDE

di essere autorizzato/a, ai sensi del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a svolgere la seguente attività (tipologia incarico e dettaglio dell'attività):

.....
.....
.....
.....

per conto dell'impresa/ente/altro

.....

sede legale/indirizzo e codice fiscale/partita iva

.....
.....
.....

L'incarico è conferito in base a normativa specifica: (da indicare se ricorre la situazione)

L'incarico verrà svolto al di fuori dell'orario di lavoro con salvaguardia delle esigenze di servizio:

• nel periodo dal al

• luogo di svolgimento

.....

• tempi di svolgimento

.....

• importo previsto o presunto

.....

dichiara, sotto la propria responsabilità, che

a) l'incarico ha carattere temporaneo ed occasionale e che non rientra tra i compiti del servizio di assegnazione;

b) non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi o motivi di incompatibilità, di diritto o di fatto, secondo le indicazioni del PTPCT vigente presso la Società;

c) l'incarico verrà svolto al di fuori dell'orario di lavoro;

d) l'incarico non compromette il decoro ed il prestigio della società e non ne danneggia l'immagine;

e) si impegna ad assicurare il tempestivo, puntuale e corretto svolgimento dei compiti d'ufficio;

f) si impegna a non utilizzare beni, mezzi ed attrezzature della Società di appartenenza per lo svolgimento dell'incarico;

d) non si riferisce all'esercizio di una libera professione;

e) si impegna a fornire immediata comunicazione RPCT di eventuali incompatibilità sopravvenute provvedendo all'immediata cessazione dall'incarico.

Data

Firma

PARERE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

In riferimento alla richiesta, tenuto conto delle attività assegnate al dipendente, ravvisata l'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, di incompatibilità di diritto o di fatto con l'attività istituzionale svolta dal dipendente (accertabili sulla base della dichiarazione fornita e sulla conoscenza della propria struttura), tenuto conto delle esigenze organizzative della "Progetto Prometeo S.r.l." di assegnazione del dipendente, tenuto conto delle necessità di servizio e dell'impegno richiesto dall'incarico, si esprime il seguente parere.

Favorevole

.....
.....
.....

Contrario

.....
.....
.....
Data,.....

Firma.....

Verifiche in ambito di inconferibilità e incompatibilità

Il Dlgs. n. 39/2013 e s.m.i. disciplina le ipotesi di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012.

Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte della Società devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato, della quale in ragione del contenuto dell'incarico deve essere asserita l'insussistenza di cause o titoli al suo conferimento. Il titolare dell'incarico deve redigere apposita dichiarazione con cadenza annuale di insussistenza di causa di incompatibilità al mantenimento dell'incarico conferito. Tali dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale, nell'apposita sezione Società trasparente.

La vigilanza sull'osservanza delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di vertice è demandata al RPCT (verifica interna) e all'ANAC (vigilanza esterna). L'attività di verifica del RPCT sulle dichiarazioni concernenti la insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità è svolta secondo quanto previsto dalle *"Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili"* (Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016).

Accesso civico

L'art. 5 del Dlgs. n. 33/13, come modificato dal Dlgs. n. 97/16, ha ampliato il diritto all'accesso distinguendo due diverse tipologie:

- l'accesso civico in senso proprio, disciplinato dall'art. 5 comma 1 del Dlgs. n. 33/2013, che riguarda l'accessibilità ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria in virtù di legge o di regolamento o la cui efficacia legale dipende dalla pubblicazione. Tali documenti possono essere richiesti da chiunque nel caso ne sia stata omessa la pubblicazione;
- l'accesso civico generalizzato, disciplinato dall'art. 5 comma 2, per cui "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5 bis".

Alle forme di accesso sopra descritte continua ad affiancarsi, essendo sorretto da motivazioni e scopi diversi, il diritto di accesso di cui alla Legge n. 241/90.

Ambedue le forme di accesso previste dall'art. 5 del Dlgs. n. 33/13 non sono sottoposte a nessuna limitazione relativa alla legittimazione soggettiva del richiedente, né ad alcun obbligo di specifica motivazione. In ogni caso l'istanza di accesso deve identificare il richiedente, i dati, le informazioni o i documenti richiesti o, quantomeno, gli elementi che li rendano facilmente identificabili. Le richieste a carattere esplorativo o generiche, previo invito della Società a precisare l'oggetto della richiesta, possono essere considerate inammissibili. Inoltre, la Società non è tenuta all'obbligo di rielaborazione dei dati ai fini dell'accesso, ma solo a consentire l'accesso ai documenti nei quali siano contenute le informazioni da essa già detenute o gestite. In caso di richiesta di accesso generalizzato, la Società è tenuta a dare comunicazione ai soggetti controinteressati, ove individuati, secondo le modalità di cui al comma 5 dell'art. 5 Dlgs. 33/2013.

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dal ricevimento a protocollo dell'istanza, secondo le forme e modalità disciplinate dai commi 6 e ss. del citato art.5.

L'accesso generalizzato può essere differito, negato o limitato solo con riferimento ai casi espressamente previsti dall'art. 5-bis del Dlgs. n. 33/2013.

A norma del Dlgs. n. 33/13 sul sito della Società, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono pubblicati:

- i riferimenti del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza al quale presentare la richiesta di accesso civico sia semplice che generalizzato, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico, sia semplice che generalizzato;
- il nominativo del titolare del potere sostitutivo.

Di seguito il modulo per l'accesso civico in senso proprio.

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO

(ai sensi dell'art. 5, co. 1 del Dlgs. 14 marzo 2013, n. 33)

**Al Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della
Trasparenza della
Progetto Prometeo S.r.l.**

Il/La _____ sottoscritto/a
Nome* _____ Cognome* _____

Nato/a _____ a* _____ il

Residente in* _____ Prov (____) Via _____
n. _____

E-mail/PEC

Tel./Cell.

In qualità di *(indicare la qualifica solo se si agisce in nome e/o per conto di una persona giuridica)*

CONSIDERATA

l'omessa pubblicazione ovvero la pubblicazione parziale

del seguente documento/informazione/dato che in base alla normativa vigente non risulta pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" sul sito <https://www.progettoprometeo.com/>

_____ [1]

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013, la pubblicazione di quanto richiesto e la comunicazione alla/al medesima/o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale al dato/informazione oggetto dell'istanza.

Indirizzo per le comunicazioni: _____ [2]

Luogo _____

il ___/___/___

Firma _____

(Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Il documento non va trasmesso se la richiesta è sottoscritta con firma digitale o con altro tipo di firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata e se inoltrata dal domicilio digitale (PEC-ID). Il documento di identità deve essere allegato anche in caso di trasmissione dell'istanza a mezzo posta elettronica certificata). (Art. 65 del Dlgs. 82/2005)

[1] – Specificare il documento/informazione/dato di cui è stata omessa la pubblicazione obbligatoria; nel caso sia a conoscenza dell'istante, specificare la norma che impone la pubblicazione di quanto richiesto.

[2] – Inserire l'indirizzo di posta o di posta elettronica al quale si chiede venga inviato il riscontro alla presente istanza

* dati obbligatori

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il sottoscritto è consapevole che i dati personali sono oggetto di trattamento informatico e/o manuale e potranno essere utilizzati esclusivamente per gli adempimenti di legge. I dati saranno trattati dalla Società, in qualità di titolare, nel rispetto delle disposizioni del

Regolamento (UE) 2016/679 con le modalità previste nell'informativa completa disponibile in farmacia.

Luogo e data _____ Firma _____

Di seguito il modulo per l'accesso civico generalizzato.

RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (c.d. FOIA)

(ai sensi dell'art. 5, co. 2, del Dlgs. 14 marzo 2013, n. 33)

**Al Responsabile della prevenzione della
corruzione e della trasparenza della
Progetto Prometeo S.r.l.**

Il/La _____ sottoscritto/a _____ Nome* _____
Cognome* _____

Nato/a _____ a* _____ il _____

Residente in* _____ Prov (____) Via _____
n. _____

E-mail/PEC

Tel./Cell.

In qualità di *(indicare la qualifica solo se si agisce in nome e/o per conto di una persona giuridica)*

CHIEDE L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

Ai seguenti dati e/o documenti detenuti dall'amministrazione (*indicare l'oggetto del dato e/o del documento richiesti e, se noti, i loro estremi per una corretta assegnazione della domanda all'ufficio competente*)

Ambito a cui afferiscono i dati e documenti richiesti

- Organizzazione e funzionamento dei servizi
- Organi di indirizzo politico
- Personale
- Consulenti e collaboratori
- Risorse finanziarie, attività contrattuale, gestione patrimonio
- Banche dati
- Atti e provvedimenti
- Contratti pubblici
- Attività istituzionale / Trasparenza,
- Attività istituzionale / Anticorruzione
- Altro

Finalità della domanda (informazione facoltativa)

- a titolo personale
- per attività di ricerca o studio
- per finalità giornalistiche
- per conto di una organizzazione non governativa

- per conto di un'associazione di categoria
- per finalità commerciali

DICHIARA

Di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

di voler ricevere quanto richiesto alternativamente (selezionare una delle seguenti opzioni):

- al proprio indirizzo e-mail/PEC

- al seguente indirizzo
_____ mediante
raccomandata con avviso di ricevimento con spesa a proprio carico

Luogo _____

il ___/___/___

Firma _____

(Allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità. Il documento non va trasmesso se la richiesta è sottoscritta con firma digitale o con altro tipo di firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata e se inoltrata dal domicilio digitale (PEC-ID). Il documento di identità deve essere allegato anche in caso di trasmissione dell'istanza a mezzo posta elettronica certificata). (Art. 65 del Dlgs. 82/2005)

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta (ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

Il sottoscritto è consapevole che i dati personali sono oggetto di trattamento informatico e/o manuale e potranno essere utilizzati esclusivamente per gli adempimenti di legge. I dati saranno trattati dalla Società, in qualità di titolare, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 con le modalità previste nell'informativa completa disponibile in farmacia.

Luogo e data _____

Firma _____

Formazione dei dipendenti

La Società si impegna alla formazione dei dipendenti in ordine alle attività a rischio di corruzione. La formazione implica:

- a) la formazione sui termini della legalità e dell'etica;
- b) la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi); ciò con vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.).

La partecipazione alle azioni formative è obbligatoria.

Il RPCT dovrà effettuare sia attività formative "base" e che attività di formazione "continua" per aggiornamenti e azioni di controllo delle attività a rischio di corruzione.

Rotazione del personale

La rotazione del personale non è applicabile in ragione delle ridotte dimensioni della Società e della dotazione organica della stessa. Non vi sono inoltre figure amministrative.

Monitoraggio

Il Monitoraggio periodico sull'attuazione del presente Piano e delle relative misure è affidato al RPCT, che vi provvede con cadenza annuale tramite adozione della relazione prevista dall'art. 1, comma 14 della legge 190/2012.

Trasparenza

La Società ha individuato una precisa sezione del sito istituzionale denominata "Società trasparente", articolata secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.33/2013.

In tema di trasparenza, il nuovo art. 2-bis del Dlgs. n. 33/2013, come introdotto dal Dlgs. 97/2016, disciplina l'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni dell'intero decreto e prevede in particolare che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applichi anche, in quanto compatibile *"alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175"*.

In proposito l'ANAC con la Deliberazione n. 1134/2017 ha emanato le *"Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici"*.

La Società si impegna ad aggiornare la Sezione "Società trasparente" implementandola nel triennio 2024-2026 nel rispetto di eventuali nuove indicazioni di ANAC.

Il responsabile della pubblicazione dei dati è il RPCT mentre il responsabile della trasmissione dei dati è il Direttore Generale della Società.

Considerate le ridotte dimensioni della Società (che ha meno di 50 dipendenti), la medesima prende atto dell'Allegato 2 al PNA approvato con Deliberazione dell'Anac n. 7 del 17 gennaio

2023, adottando soluzioni semplificate ritenute più opportune in base alle proprie caratteristiche organizzative, nel rispetto delle previsioni contenute nel Dlgs. 33/2013.